

Roma Schianto al ritorno da una festa: 5 vite distrutte e un ferito grave

La strage dei ragazzi in auto Erano amici dai tempi dell'asilo

di **Fiano, Frignani, Iacolucci e Martellini**

Erano usciti a festeggiare. Intorno alle 2,30, alle porte di Roma si sono ribaltati su una Fiat 500, in via Nomentana. Sono morti così cinque amici: tre ragazzi e due ragazze tra i 17 e i 21 anni. Un sesto è grave in ospedale.
alle pagine **10** e **11**
con un commento di **Valdiserri** a pagina **10**



In alto da sinistra in senso orario Flavia Troisi, (17), Alessio Guerrieri (21), Giulia Sclavo (17), Valerio Di Paolo (21) e Simone Ramazzotti (21)



Notte tra amici, l'auto che corre a tutta velocità Cinque morti

Tragedia a Roma, il sopravvissuto: non ricordo nulla

ROMA Nei filmati delle telecamere di vigilanza che sorvegliano Fonte Nuova, Comune alle porte di Roma, la Fiat Cinquecento guidata (presumibilmente) da Valerio Di Paolo, 21 anni, appassionato di calcio e kick boxing, è un lampo bianco nella notte. Gli impianti video faticano a metterla a fuoco nei circa 1.800 metri che separano il «Dk33» di via Nomentana, locale cult della movida a nord di Roma, oltre il Raccordo anulare, e il punto in cui, al civico 611, l'utilitaria si è schiantata alle 2.30 della notte di giovedì, prima contro un lampione, quindi contro un albero, concludendo la sua carambola al centro della carreggiata, ribaltata su un fianco. La conferma che, come spiegano i carabinieri della compagnia di Monterotondo, coordinati dal procuratore capo di Tivoli Francesco Menditto, chi guidava l'utilitaria stava percorrendo «quella strada a velocità elevata prima di perdere il controllo dell'auto». A bordo della vettura, intestata alla madre di Di Paolo, oltre al ragazzo, c'erano i suoi amici di sempre: Alessio Guerrieri e Simone Ramazzotti, cugini 21enni e calciatori del Tor Lupara, come anche Leonardo Chiapparelli (21), con la fidanzata Flavia Troisi e l'amica Giulia Scavo, entrambe di 17

anni. Nell'alba di sangue a Fonte Nuova, identica a quella del 19 maggio 2007, quando a poche centinaia di metri morirono altri cinque ragazzi (il 31 gennaio 2011 altri tre poco lontano), si è salvato solo Chiapparelli, ricoverato all'ospedale Sant'Andrea in prognosi riservata. Tutti gli altri sono morti.

«Leo» non sarebbe in pericolo di vita, ieri ha parlato con la madre e con uno psicologo. Ha saputo che i suoi amici non ci sono più e presto potrebbe essere sentito anche dai carabinieri che lo ritengono un prezioso testimone di quello che è successo sulla Cinquecento, omologata per quattro passeggeri, sulla quale invece viaggiavano in sei. Il 21enne avrebbe detto solo: «Non ricordo nulla». Dai video, acquisiti dai militari dell'Arma, è emerso che la Cinquecento avrebbe percorso 900 metri in otto secondi, prima della rotatoria Ballotti su via Nomentana che porta al luogo dell'incidente, dove le telecamere sono alimentate con batterie solari e quindi in funzione solo di giorno. Quindi a oltre 110 chilometri orari invece che a 50, se le perizie disposte dalla Procura - che indaga contro ignoti per omicidio stradale - dovessero confermarlo.

Si attendono gli esiti delle

autopsie e degli esami tossicologici, così come di quelli sui telefonini dei ragazzi. Ma chi guidava, secondo gli accertamenti investigativi, andava ben oltre il limite di velocità e probabilmente a bordo non tutti avevano le cinture di sicurezza allacciate: i quattro ragazzi seduti dietro sono stati sbalzati fuori dall'abitacolo nel ripetuto capottamento della Cinquecento a causa della rottura del tettuccio. Gli altri due sono stati estratti dai vigili del fuoco. L'auto era distrutta, senza la ruota anteriore destra che avrebbe colpito il marciapiede di via Nomentana all'uscita di un curvone, preso troppo forte, che ha catapultato via la

Cinquecento. Secondo alcuni residenti, sentiti dai carabinieri, non era la prima volta che nella notte di giovedì quell'auto passava da quelle parti. E sembra sempre oltre il limite di velocità cittadino. I sei ragazzi erano usciti per brindare a Flavia nel bar di fronte al «Dk33», dove la 17enne lavorava con la madre. Le ultime



foto della serata di allegria trovate sui telefonini dei ragazzi e postate agli amici sono state scattate lì dove poi sono rimasti la giovane festeggiata con il fidanzato. Gli altri quattro avevano attraversato la strada per recarsi dall'altra parte della strada: il locale notturno era affollato da oltre 300 persone, il parcheggio pieno, come i marciapiedi esterni.

Perché Flavia e Leonardo siano saliti con loro sulla Cinquecento rimane un mistero. Così come il motivo dei ripetuti giri su via Nomentana prima dello schianto sui quali indagano i carabinieri. «Il giorno dei funerali sarà lutto cittadino, questo è un dolore che Fonte Nuova già conosce», annuncia il sindaco Piero Presutti. Il sindaco di Roma Roberto Gualtieri conferma l'impegno «affinché non si corra sulle strade», mentre Eleonora Mattia, presidente della Commissione politiche giovanili della Regione Lazio,

chiede «misure sui social che incitano a bravate alla guida».

**Rinaldo Frignani
Edoardo Iacolucci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La vicenda

● L'incidente è avvenuto alle 2.30 di ieri: i sei amici sono saliti su una 500 omologata per 4. Il giovane che era alla guida ne ha perso il controllo ad alta velocità e l'auto ha urtato con violenza un palo e poi un albero, sradicato. Quindi si è ribaltata

● Quel tratto della strada provinciale Nomentana (pochi chilometri che da Mentana portano alle porte di Roma, passando per Fonte Nuova) ha un primato drammatico: 16 morti in giovane età in 19 anni. Nel 2007, in particolare, vi fu un altro mortale in cui persero la vita 5 ragazzi

In strada

L'auto ribaltata alle porte di Roma dopo l'incidente nel quale sono morti 5 giovani (Vigili del fuoco)



Peso:1-18%,10-38%,11-12%